

## le indagini

Tre azioni collettive, inchieste di Sec, Finra e Senato, accuse al Nasdaq e alle grandi banche. È passata appena una settimana, ma sull'atteso debutto a Wall Street del re dei social network si è già scatenata una bufera giudiziaria. Con sospetti che sembrano fondati.

## DAL TRIONFO ALLA GOGNA

DA MILANO PIETRO SACCÒ

**P**assati cinque giorni dal debutto a Wall Street il titolo Facebook vale 32 dollari, 6 in meno rispetto alla quotazione di partenza. Adesso si capisce perché alcuni dei naviganti squali della finanza che erano entrati in società con Mark Zuckerberg tre giorni prima dell'Ipo abbiano deciso di incrementare la quota di azioni da vendere. Questa "aggiuntina" finale ha permesso alla banca d'affari Goldman Sachs, al fondo speculativo Tiger Management e ai russi di DST More di incassare complessivamente 2 miliardi in più venerdì, di perdere qualche miliardo in meno dalla svalutazione dei titoli che si sono tenuti in portafoglio. Forse però anche questa vicenda finirà presto nel gruppo delle inchieste sull'Ipo più cool e più cattiva del 2012. Incassato il record di debutto più ricco di sempre per una società tecnologica, Facebook rischia il pri-

mato dell'esordio di Wall Street più sospetto degli ultimi anni. Riepiloghiamo le cause aperte: 3 azioni collettive contro i manager del social network e le banche che hanno curato l'operazione; indagini della Sec, della Finra e della commissione Finanza del Senato (cioè le massime autorità americane di vigilanza finanziaria); una denuncia al Nasdaq da

parte di un investitore che è stato danneggiato dai problemi tecnici della quotazione. Quest'ultima vicenda è la più semplice: la società dell'indice tecnologico non è stata in grado di gestire un'operazione così grande e tra

**Il titolo non risale dai 32 dollari, 6 in meno del prezzo di partenza. Investitori infuriati**

condo le ultime voci Facebook, che in questo caso è stata una "parte lesa", starebbe meditando di traslocare al

Nyse, il più solido indice di Wall Street. Più grave è la vicenda su cui stanno indagando Sec, Finra e Senato. Il 9 maggio, una settimana prima della quotazione, Facebook ha comunicato ai mercati che la crescita della pubblicità non aveva lo stesso ritmo di quella del numero di utenti. I dettagli l'azienda li ha dati soltanto a un ristretto gruppo di investitori. Il responsabile fi-

nanziario David Ebersman, a cui Zuckerberg ha affidato la quotazione, ha contattato 20 analisti - tra cui quelli di Morgan Stanley, Goldman Sachs, JPMorgan, le principali banche coinvolte nell'Ipo - per consigliare loro di guardare al limite basso dell'intervallo di utili e fatturato 2012 previsti nei documenti che hanno accompagnato la quotazione. Facebook sta andando peggio del previsto ma soltanto certi investitori ne sono stati informati prima del debutto in Borsa. Il dettaglio comunicato da Ebersman alle banche più vicine all'Ipo era «importante». Sì, verrebbe da dire a caldo, ma toccherà agli investigatori della Sec e delle altre autorità stabilire se l'omissione sia stata o meno un illecito. L'esito delle indagini non è scontato, spiegano gli esperti delle norme di Wall Street, perché la Regulation FD che si occupa delle informazioni «importanti» da dare al mercato prima di un'Ipo è poco specifica e molto interpretabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA STRATEGIA

### YAHOO! TENTA IL RILANCIO COL BROWSER AXIS

Yahoo! prova a ripartire dopo i guai societari. L'azienda di Sunnyvale si rilancia nell'agone dei browser, che recentemente ha incoronato al numero 1 Chrome di Google, dando vita ad Axis, incentrato non solo sulla ricerca ma anche sulle immagini. Il progetto, ancora in via di definizione, funziona combinando la barra di ricerca oramai familiare a tutti gli utenti dopo anni di "Googleizzazione" alla rappresentazione grafica delle pagine collegata alla domanda inserita. Axis funziona come "plug-in" che si appoggia ai principali browser già disponibili.

## RISPARMIO ENERGETICO

### La bioedilizia cresce: entro il 2020 avrà 250 mila addetti

**I**l risparmio energetico lo si trova a casa. L'abitazione a consumi zero è stata la protagonista della giornata inaugurale di Energetica, mostra convegno su sostenibilità e risparmio energetico che si svolge al Lingotto Fiere di Torino da ieri al 26 maggio. Nell'ambito del Torino Smart City Festival, l'ottava edizione della manifestazione ha come tema

"Smart city e Industry" e presenta la green economy come acceleratore della ripresa economica. Un settore che, secondo uno studio del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, entro il 2020 prevede un'occupazione di 250 mila addetti nelle energie pulite e 600 mila nel comparto efficienza e riqualificazione energetica, per un

mercato globale stimato in 2.200 miliardi di euro. Efficienza energetica, telegestione, risparmio delle risorse ed eco mobility sono le aree in cui si articola la manifestazione che, con oltre 300 prodotti esposti e 18 Paesi rappresentati, offre una panoramica su ciò che ricerca, industria e amministrazioni pubbliche offrono per rendere le città "intelligenti". L'evento di apertura "Bioedilizia Italia", organizzato da Environment Park, ha richiamato l'attenzione sull'efficienza nelle abitazioni, evidenziando un approccio nuovo anche da parte dei cittadini che tenderanno sempre più al risparmio nei consumi, ad una maggiore attenzione ai materiali costruttivi e a modelli abitativi eco-compatibili.



Zuckerberg festeggia con i dipendenti l'avvio dell'Ipo di Facebook (Reuters)